



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO  
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO  
ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE SUPINO  
Scuola dell' Infanzia - Primaria – Secondaria 1° Grado  
sedi in Supino – Morolo – Patrica  
Via Calvone, snc – 03019 Supino  
☎ 0775/487653 – 0775/498332  
Cod. Meccanografico FRIC830001 – Cod. Fiscale 92053060601 Cod. Univoco UFB8NA  
E-mail: fric830001@istruzione.it – PEC: fric830001@pec.istruzione.it  
web: icsupino.edu.it



## CIRCOLARE N.132

**Al personale docente e ATA**

**Al Team digitale**

**Atti**

**Oggetto:** Uso degli strumenti di Intelligenza Artificiale nell'Istituto Comprensivo – Disposizioni operative per il personale scolastico.

### **Premessa: il contesto normativo e le specificità dell'Istituto Comprensivo**

Con la presente comunicazione si forniscono al personale scolastico le indicazioni operative relative all'uso degli strumenti di Intelligenza Artificiale nell'ambito delle attività istituzionali dell'Istituto Comprensivo, in attuazione del Regolamento adottato dal Collegio dei Docenti in data 25/02/2026.

L'adozione dell'IA nelle Pubbliche Amministrazioni, e quindi anche nelle Istituzioni Scolastiche, è disciplinata da un quadro normativo articolato che comprende il Regolamento europeo sull'Intelligenza Artificiale (AI Act 2024/1689), il GDPR, le Linee guida AgID per l'adozione dell'IA nella Pubblica Amministrazione e le Linee guida del Ministero dell'Istruzione e del Merito sull'uso dell'IA a scuola. Il Regolamento adottato dall'Istituto costituisce atto operativo di attuazione di tale quadro normativo e delle scelte strategiche in materia di innovazione digitale.

È importante sottolineare che il nostro Istituto, in quanto Istituto Comprensivo, si caratterizza per la presenza di tre distinti ordini di scuola, di cui per la materia in oggetto la scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado, che accolgono studenti di età compresa indicativamente tra i sei e i quattordici anni. Questa specificità richiede un'attenzione particolare alla tutela dei minori, alla gradualità degli interventi educativi e alla differenziazione degli approcci in funzione dell'età e del grado di maturità degli studenti. Le scelte operate nel Regolamento tengono conto di queste specificità e differenziano in modo netto le regole applicabili agli studenti della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado.

### **L'approccio prudenziale adottato dall'Istituto**

In questa fase, l'Istituto ha scelto un approccio prudenziale che costituisce al contempo una scelta di responsabilità nei confronti dei minori e una condizione per costruire progressivamente una cultura organizzativa consapevole dell'uso dell'IA. L'approccio prudenziale si caratterizza per alcuni elementi fondamentali che tutto il personale deve conoscere e rispettare scrupolosamente.

In primo luogo, sono ammessi esclusivamente casi d'uso a rischio nullo o minimo ai sensi dell'AI Act. Questo significa che non sono consentite, in questa fase, applicazioni che comportino rischi significativi per i diritti e le libertà delle persone, e in particolare per i diritti dei minori. In secondo luogo, è escluso in modo assoluto e inderogabile qualsiasi trattamento di dati personali mediante strumenti di IA. Questa limitazione è

essenziale per garantire la piena conformità al GDPR e per tutelare la privacy di studenti, famiglie e personale. In terzo luogo, l'uso dell'IA è consentito esclusivamente al personale scolastico nell'esercizio delle proprie funzioni, ed è escluso l'uso autonomo da parte degli studenti mediante credenziali scolastiche, salvo i casi specifici che verranno illustrati più avanti.

Questo approccio non è definitivo, ma rappresenta la fase iniziale di un percorso che potrà essere progressivamente ampliato in funzione della maturità digitale dell'Istituto, della formazione del personale, dell'esperienza maturata e dell'evoluzione del quadro normativo e tecnologico.

### **Le differenze tra scuola primaria e scuola secondaria di primo grado**

Il Regolamento adottato dall'Istituto differenzia in modo significativo le regole applicabili agli studenti della scuola primaria e agli studenti della scuola secondaria di primo grado. Questa differenziazione è motivata dall'età degli studenti, dal loro grado di maturità cognitiva ed emotiva, dalla loro capacità di comprendere e rispettare regole complesse, e dalla necessità di garantire una tutela rafforzata per i minori più piccoli.

Per quanto riguarda gli alunni della scuola primaria, il Regolamento stabilisce che è vietato qualsiasi utilizzo diretto di strumenti di IA. Questo significa che gli alunni della scuola primaria non possono accedere autonomamente a Gemini, a NotebookLM o ad altri strumenti di IA, nemmeno in forma mediata dal docente con interazione diretta. Gli strumenti di IA possono essere utilizzati dai docenti della scuola primaria per preparare materiali didattici, per progettare attività, per predisporre contenuti adattati, ma gli alunni non devono mai interagire direttamente con questi strumenti, nemmeno in forma guidata. Questa scelta risponde all'esigenza di *tutelare i bambini più piccoli* da possibili rischi connessi all'uso di tecnologie complesse, di evitare che sviluppino dipendenze o abitudini inappropriate, e di garantire che l'apprendimento avvenga attraverso modalità adeguate alla loro età e al loro sviluppo cognitivo.

Per quanto riguarda gli studenti della scuola secondaria di primo grado, il Regolamento ammette una maggiore possibilità di contatto con gli strumenti di IA, pur mantenendo un approccio prudente e fortemente mediato dal docente. Gli studenti della scuola secondaria di primo grado possono partecipare ad attività didattiche in cui l'IA è utilizzata dal docente in modalità mediata e controllata. Questo significa che il docente può utilizzare Gemini o NotebookLM in aula, mostrando agli studenti come funzionano questi strumenti, analizzando criticamente gli output generati, discutendo limiti e potenzialità, ed educando gli studenti a un uso consapevole e critico. Gli studenti possono osservare, partecipare alla discussione, porre domande, ma l'interazione diretta con lo strumento rimane sotto il controllo del docente.

Gli studenti della scuola secondaria di primo grado possono avere accesso autonomo a strumenti di IA con proprie credenziali individuali solo nell'ambito di progetti pilota preventivamente autorizzati dal Dirigente Scolastico. Questa possibilità è riservata a situazioni specifiche, accuratamente progettate, accompagnate da precise garanzie di sicurezza, e realizzate con il coinvolgimento del Responsabile della Protezione dei Dati. I progetti pilota devono essere autorizzati con atto scritto del Dirigente Scolastico, devono specificare finalità educative precise, devono prevedere modalità di accompagnamento e monitoraggio degli studenti, e devono essere limitati nel tempo e negli ambiti di applicazione.

### **Gli strumenti autorizzati per il personale**

L'Istituto ha adottato Google Workspace for Education quale ambiente digitale istituzionale per lo svolgimento delle attività amministrative e didattiche. All'interno di tale ambiente è autorizzato l'uso degli strumenti di intelligenza artificiale integrati e messi a disposizione dal fornitore, ed in particolare Google Gemini e Google NotebookLM. L'uso di tali strumenti avviene nell'ambito delle valutazioni di impatto già effettuate sull'ambiente Google Workspace for Education, eventualmente integrate o aggiornate in relazione alle funzionalità di IA.

Non sono autorizzati altri strumenti di IA esterni non espressamente valutati e approvati dall'Istituto. Non sono autorizzati servizi gratuiti o di tipo consumer privi di adeguate garanzie di sicurezza, localizzazione dei dati e protezione delle informazioni. È fatto espresso divieto di utilizzare per lo svolgimento dell'attività lavorativa strumenti di IA personali non valutati ed autorizzati dall'amministrazione. Questa disposizione è essenziale per garantire la sicurezza dei dati trattati, la conformità alle normative sulla protezione dei dati personali e sulla trasparenza amministrativa, la tracciabilità degli strumenti utilizzati nell'esercizio delle funzioni pubbliche e la possibilità di esercitare un controllo effettivo sui trattamenti effettuati.

Il personale che ritenga opportuno valutare l'introduzione di altri strumenti di IA per specifiche esigenze didattiche o amministrative deve segnalarlo tempestivamente al Dirigente Scolastico, che provvederà a coinvolgere il Responsabile della Protezione dei Dati e il Gruppo di Lavoro sull'IA per le necessarie valutazioni di conformità normativa, sicurezza e opportunità organizzativa.

### **Casi d'uso consentiti per il personale docente**

Il personale docente, sia della scuola primaria sia della scuola secondaria di primo grado, può utilizzare Google Gemini e NotebookLM per una serie di attività di supporto alla funzione docente, sempre nel rispetto dei limiti e dei principi stabiliti dal Regolamento.

È consentito utilizzare gli strumenti di IA per progettare unità di apprendimento e attività didattiche, per predisporre materiali per la lezione e per lo studio individuale degli studenti, per generare esempi, casi di studio, simulazioni, tracce di esercizi, schemi di sintesi e rubriche valutative adeguate all'età e al grado di istruzione degli studenti. È possibile predisporre materiali adattati o semplificati per studenti con bisogni educativi speciali, sempre in forma rigorosamente anonima e senza inserimento di alcun dato personale. È inoltre possibile utilizzare l'IA per realizzare attività di educazione all'intelligenza artificiale, le cosiddette attività di AI literacy, nelle quali gli studenti, guidati dal docente, analizzano criticamente contenuti generati dall'IA, ne comprendono il funzionamento, ne valutano limiti e potenzialità e sviluppano competenze di cittadinanza digitale adeguate alla loro età.

Per i docenti della scuola primaria è importante sottolineare che, pur potendo utilizzare Gemini e NotebookLM per preparare materiali e progettare attività, non possono mostrare direttamente agli alunni l'uso di questi strumenti né consentire alcuna forma di interazione diretta, nemmeno in modalità guidata. L'uso dell'IA da parte dei docenti della scuola primaria deve rimanere invisibile agli alunni e deve tradursi esclusivamente in materiali, attività e contenuti preparati anticipatamente dal docente.

Per i docenti della scuola secondaria di primo grado, invece, è possibile utilizzare gli strumenti di IA in aula in forma dimostrativa e come oggetto di analisi, confronto e discussione critica, così da favorire l'educazione degli studenti all'uso consapevole dell'IA. Le attività devono essere sempre guidate dal docente, che rimane responsabile della scelta dei contenuti, della correttezza delle informazioni fornite, delle modalità di utilizzo, della finalità educativa dell'attività e della sicurezza degli studenti. È fondamentale che il docente mantenga sempre il controllo della situazione, che eviti di far creare account individuali agli studenti, che non consenta interazioni dirette autonome, e che accompagni costantemente l'attività con riflessioni critiche, discussioni guidate e momenti di verifica della comprensione.

L'IA non può in alcun caso sostituire l'attività valutativa del docente né essere utilizzata per attribuire automaticamente voti, giudizi o decisioni che incidano sul percorso scolastico degli studenti. La valutazione degli apprendimenti resta funzione esclusiva, insostituibile e non delegabile del docente, che deve esercitarla con professionalità, autonomia e responsabilità personale, con particolare attenzione alle specificità dello sviluppo cognitivo ed emotivo degli studenti della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado.

### **Casi d'uso consentiti per il personale ATA**

Il personale amministrativo, tecnico e ausiliario può utilizzare gli strumenti di IA autorizzati per supportare l'attività amministrativa dell'Istituto, sempre nel rispetto dei limiti stabiliti dal Regolamento.

È consentito utilizzare Gemini e NotebookLM per elaborare bozze di comunicazioni, circolari, istruzioni operative e testi informativi, per predisporre sintesi di documenti normativi, note interne e schemi organizzativi, e per supportare la redazione di documenti di lavoro privi di dati personali. Ogni documento prodotto con il supporto dell'IA deve essere sottoposto a revisione critica, verifica accurata e validazione da parte del personale competente, che ne assume la piena responsabilità in termini di correttezza delle informazioni, conformità normativa, coerenza con le finalità istituzionali e rispetto dei principi di trasparenza amministrativa.

### **Il divieto assoluto di trattamento di dati personali**

È fatto divieto assoluto e inderogabile di inserire, trattare o elaborare mediante strumenti di IA dati personali di studenti, famiglie, docenti, personale ATA o altri soggetti. Per dato personale si intende qualunque informazione che direttamente o indirettamente possa essere riconducibile ad una persona fisica. Questo include non solo dati identificativi diretti come nomi, cognomi, codici fiscali, indirizzi, numeri di telefono, indirizzi email e fotografie, ma anche informazioni che, pur non contenendo identificativi diretti, possono comunque consentire l'identificazione di una persona attraverso elementi indiretti, combinazioni di dati o riferimenti al contesto.

Il rispetto di questo limite costituisce condizione essenziale per l'utilizzo legittimo degli strumenti di IA e rappresenta un obbligo inderogabile per tutto il personale. In caso di dubbio sulla natura di un'informazione o sulla possibilità che possa essere ricondotta a una persona fisica, è necessario astenersi dal trattamento mediante IA e rivolgersi al Responsabile della Protezione dei Dati per una valutazione preliminare.

Questa regola assume particolare rilevanza nel contesto dell'Istituto Comprensivo, dove gli studenti sono minori di età e necessitano di una tutela rafforzata della loro privacy. Il personale deve essere particolarmente attento a non inserire in Gemini o NotebookLM informazioni relative a situazioni familiari degli studenti, a condizioni di salute, a bisogni educativi speciali, a situazioni di disagio o vulnerabilità, o a qualsiasi altra informazione che possa identificare o essere riconducibile a specifici alunni, anche in forma indiretta o aggregata.

### **L'uso domestico dell'IA da parte degli studenti: regole e responsabilità educative**

Il Regolamento dell'Istituto si applica anche all'uso domestico degli strumenti di IA da parte degli studenti per lo svolgimento di compiti ed elaborati scolastici, limitatamente ai profili educativi e comportamentali. La scuola non esercita poteri di autorizzazione o controllo diretto su quanto gli studenti fanno a casa con dispositivi personali e account non istituzionali, ma definisce criteri di correttezza, trasparenza e responsabilità che sono rilevanti ai fini scolastici e che costituiscono parte integrante del percorso formativo.

I docenti devono essere consapevoli che, soprattutto per gli studenti della scuola secondaria di primo grado, è probabile che alcuni utilizzino a casa strumenti di IA liberamente disponibili online per supportare lo studio o per svolgere compiti assegnati. È importante che i docenti affrontino questo tema in modo esplicito, educativo e non punitivo, spiegando agli studenti quando l'uso dell'IA è consentito, quando è vietato, e come deve essere dichiarato.

Nelle consegne dei compiti, degli elaborati e delle attività da svolgere a casa, i docenti devono sempre specificare con chiarezza se l'uso di strumenti di IA è vietato o ammesso con determinate modalità e limitazioni. Questa chiarezza preventiva è fondamentale per evitare equivoci, per consentire agli studenti di orientare correttamente il proprio comportamento, e per garantire che la valutazione riguardi effettivamente le competenze personali degli studenti.

I docenti devono inoltre sviluppare la capacità di riconoscere eventuali utilizzi non dichiarati dell'IA negli elaborati degli studenti, prestando attenzione alle caratteristiche stilistiche, alla coerenza interna dei testi, alla corrispondenza tra il livello dell'elaborato e le competenze dimostrate dallo studente in altre occasioni, e alla presenza di eventuali elementi tipici degli output generati dall'IA. Quando emergono sospetti fondati di uso occulto dell'IA, il docente deve intervenire con modalità educative e proporzionate, dialogando con lo studente e con la famiglia, cercando di comprendere le motivazioni del comportamento, chiarendo le regole e le conseguenze, e applicando le misure previste dal Regolamento con gradualità e attenzione alle circostanze concrete e all'età dello studente.

### **Principi generali di utilizzo e responsabilità del personale**

L'uso degli strumenti di IA da parte del personale è subordinato al rispetto di alcuni principi generali che devono guidare costantemente ogni attività.

L'Intelligenza Artificiale costituisce uno strumento di supporto e non sostituisce le funzioni educative, valutative, decisionali e professionali del docente o del personale amministrativo. La responsabilità delle scelte didattiche, organizzative e amministrative resta sempre e interamente in capo al personale, che non può delegarla a sistemi automatici e che deve sempre esercitare un ruolo attivo di controllo, verifica e validazione.

Ogni output generato dall'IA deve essere oggetto di controllo critico approfondito, revisione accurata e validazione responsabile da parte del personale competente, che resta pienamente responsabile dei contenuti prodotti, approvati, diffusi e utilizzati. Non è ammissibile limitarsi a copiare e utilizzare direttamente quanto generato dall'IA senza una verifica rigorosa della correttezza, della completezza, dell'accuratezza, della pertinenza, dell'adeguatezza all'età degli studenti, della conformità alle finalità istituzionali e del rispetto delle normative applicabili.

L'uso dell'IA deve essere trasparente. Quando rilevante, chi se ne avvale deve dichiarare l'impiego dello strumento e non presentare come interamente propri elaborati generati in tutto o in parte dall'IA. Questa trasparenza è importante sia nei confronti degli studenti e delle famiglie, sia nei confronti dei colleghi e dell'amministrazione, e contribuisce a costruire una cultura organizzativa fondata sulla correttezza, sulla responsabilità e sulla fiducia reciproca.

È vietato in modo assoluto e inderogabile l'utilizzo dell'IA per finalità di sorveglianza, profilazione, deduzione di emozioni, stati d'animo o condizioni psicologiche degli studenti o di altri soggetti, per riconoscimento o deduzione di emozioni, per monitoraggio digitale degli studenti, o per altri usi espressamente vietati dall'AI Act. L'utilizzo dell'IA deve sempre sostenere lo sviluppo del pensiero critico, della consapevolezza digitale e della responsabilità personale, e non può in alcun modo ledere la dignità, i diritti fondamentali o l'integrità psicologica delle persone, con particolare riferimento ai minori.

### **La governance dell'IA nell'Istituto Comprensivo**

Il Dirigente Scolastico è responsabile dell'attuazione del Regolamento e vigila sul suo rispetto da parte di tutto il personale e degli studenti. Il Gruppo di Lavoro sull'IA, svolto dai docenti del Team digitale, svolgerà funzioni di monitoraggio delle attività, elaborazione di indicazioni operative specifiche per i diversi ordini di scuola, valutazione di nuovi casi d'uso e supporto al personale nell'implementazione del Regolamento.

Per ogni caso d'uso che dovesse prevedere il trattamento di dati personali, anche in forma sperimentale o nell'ambito di progetti pilota, verrà obbligatoriamente coinvolto il Responsabile della Protezione dei Dati per una valutazione approfondita dei rischi associati, per la verifica della conformità normativa e per la definizione di eventuali misure di mitigazione necessarie.

Ogni utilizzo non previsto dal Regolamento deve essere preventivamente autorizzato dal Dirigente Scolastico con atto scritto, previo coinvolgimento del Gruppo di Lavoro sull'IA e del Responsabile della Protezione dei Dati quando rilevante. Il personale non può autonomamente decidere di utilizzare strumenti o modalità non previsti dal Regolamento, anche se ritiene che possano essere utili o opportuni dal punto di vista didattico o amministrativo.

### **Formazione del personale e accompagnamento continuo**

L'Istituto promuoverà nel corso dell'anno scolastico attività di formazione articolate e continuative rivolte al personale docente e ATA sull'uso corretto, sicuro e conforme degli strumenti di IA, con particolare attenzione agli aspetti giuridici, etici, organizzativi, metodologici e didattici. La formazione terrà conto delle specificità dei diversi ordini di scuola e delle diverse età degli studenti, fornendo indicazioni operative differenziate per i docenti della scuola primaria e per i docenti della scuola secondaria di primo grado.

La formazione del personale costituisce presupposto essenziale per garantire un utilizzo realmente consapevole e professionale di questi strumenti, per l'eventuale ampliamento futuro dei casi d'uso ammessi e per accompagnare in modo efficace gli studenti nello sviluppo di competenze digitali e di cittadinanza adeguate alla loro età e al loro grado di maturità.

Si invita il personale a partecipare attivamente alle iniziative formative che verranno organizzate, a segnalare eventuali necessità formative specifiche, a condividere esperienze, dubbi e buone pratiche con i colleghi, a contribuire con la propria professionalità alla costruzione di una cultura organizzativa matura e responsabile nell'uso dell'IA, e a considerare il confronto collegiale come uno strumento fondamentale per affrontare le sfide e le opportunità poste dall'innovazione tecnologica nel contesto specifico dell'Istituto Comprensivo.

Parallelamente, l'Istituto promuoverà attività di AI literacy rivolte agli studenti della scuola secondaria di primo grado, finalizzate allo sviluppo di competenze di uso critico dell'IA, alla consapevolezza dei rischi e delle opportunità connesse e alla formazione di cittadini digitali responsabili. Queste attività saranno progettate tenendo conto dell'età degli studenti, del loro livello di maturità cognitiva ed emotiva, e della necessità di utilizzare linguaggi, esempi e modalità didattiche adeguati al contesto della scuola secondaria di primo grado.

### **Revisione progressiva del Regolamento**

Il Regolamento è soggetto a revisione periodica in relazione all'evoluzione del quadro normativo, alle indicazioni ministeriali, allo sviluppo delle piattaforme tecnologiche adottate, al grado di maturità digitale dell'Istituto, alle esperienze maturate nell'utilizzo degli strumenti di IA e ai feedback raccolti dalla comunità scolastica. Ogni revisione sarà approvata secondo le procedure previste dal Regolamento di Istituto e adeguatamente comunicata alla comunità scolastica con modalità trasparenti e tempestive.

L'approccio prudenziale attualmente adottato, pur essendo necessario in questa fase iniziale, mantiene elementi di flessibilità che potranno consentire progressivi ampliamenti in funzione dell'esperienza maturata, della formazione acquisita dal personale e dagli studenti, dell'evoluzione del contesto normativo e tecnologico, e della crescente maturità digitale dell'Istituto. Il personale è invitato a contribuire attivamente a questo percorso evolutivo, segnalando esigenze, proposte, criticità, esperienze significative e buone pratiche sperimentate, con particolare attenzione alle specificità dei diversi ordini di scuola.

### **Riferimenti e supporto**

Il testo completo del Regolamento è disponibile sul sito web istituzionale nella sezione Regolamenti. Per chiarimenti, dubbi, richieste di supporto, segnalazioni o proposte è possibile rivolgersi al Dirigente Scolastico, al Responsabile della Protezione dei Dati o al Gruppo di Lavoro sull'IA.

Si confida nella collaborazione responsabile, nella professionalità e nell'impegno educativo di tutto il personale per l'attuazione di queste disposizioni, che hanno la finalità di garantire un uso dell'Intelligenza Artificiale sicuro, legale, efficace, educativamente significativo e realmente al servizio della missione formativa dell'Istituto Comprensivo, con particolare attenzione alla tutela dei minori e al rispetto delle specificità dei diversi ordini di scuola.

La Dirigente Scolastica

*Prof.ssa Eleonora Mauriello*

*Firma digitale*